

Diocesi | adorazione perpetua

24 su 24 e 7 su 7
nella chiesa
del Corpus DominiNella chiesa del Corpus Domini a Padova, in via Santa Lucia 42, si tiene l'adorazione eucaristica perpetua 24 ore su 24. Per informazioni: 393-2525853 www.adorazioneperpetuapd.it email pd.adorazioneperpetua@gmail.com

Come l'amore rende simili gli amanti, scriveva san Francesco di Sales, così l'autentica adorazione è relazione d'amore con Gesù, che nella santa comunione ci guarisce, esattamente come avveniva per le folle che lo seguivano

Nell'adorazione si prolunga il nostro incontro con Cristo

padre Domenico Maria Fabbian
EREMITA DIOCESANO

La vita è un dono meraviglioso perché è resa preziosa dall'amore che riceviamo con larghezza da Dio e che condividiamo tra fratelli e sorelle. Tuttavia il peccato ha rovinato la festa della vita perché ha tolto al nostro spirito la comunione con Dio, ha reso infelice la nostra psiche e ha corrotto il nostro corpo con le malattie e la morte.

L'infinita misericordia di Dio è venuta in soccorso alla nostra umanità quando il Verbo, vero Dio, si è unito alla nostra carne: fatto uomo come noi, nella sua Pasqua ha distrutto il peccato, radice di ogni male, dando

inizio a una nuova umanità partecipe della vita di Dio, pacificata in ogni relazione e guarita da ogni infermità.

Tuttavia, al momento attuale, l'umanità nuova è pienamente realizzata solo nel Cristo glorioso e nella Beata Vergine Maria. A noi, che siamo pellegrini verso la gloria, la provvidenza divina dona come viatico, cioè come nutrimento per il cammino, il Sacramento del corpo e del sangue di Cristo. I vangeli ci raccontano che dalla persona di Gesù, durante il suo ministero pubblico, emanava una tale forza di guarigione che anche solo toccando il lembo del suo mantello i malati guarivano, perché avveniva a loro secondo la fede che li animava. Quanto più profondo è il contatto con Gesù che ci viene donato nella comunione

eucaristica, grazie alla quale accogliamo Lui in ogni fibra e dimensione della nostra persona, e grazie alla quale, in verità, è Lui il Vivente che ci assimila interamente a Sé per operare la nostra salvezza nella misura della nostra fede!



Infatti nell'eucaristia c'è tutto il Cristo pasquale: il Servo sofferente che si è caricato delle nostre infermità, l'Agnello di Dio che ha tolto i peccati del mondo e il Signore della gloria che ha vinto la morte. Perciò, ogni volta che ci nutriamo dell'eucaristia accogliamo in noi il medico divino del corpo e dell'anima che per mezzo del sigillo dello Spirito Santo opera misteriosamente, e a volte sensibilmente, la guarigione

del nostro corpo, la trasfigurazione della nostra anima e la divinizzazione del nostro spirito. La sapienza materna della Chiesa ci offre l'esperienza dell'adorazione eucaristica che ci consente di interiorizzare e prolungare l'incontro con Cristo vissuto nella santa comunione.

I mistici ci sono maestri per capire come nell'adorazione eucaristica Cristo ci guarisca, donandoci la pienezza della sua vita. San Francesco di Sales amava ripetere che l'amore rende simili gli amanti: ora, l'autentica adorazione eucaristica è relazione d'amore con Cristo. San Tommaso d'Aquino scrive che la contemplazione ci assimila a Dio per cui l'adorazione eucaristica, che è contemplazione di Cristo, ci rende simili a Lui nel corpo, nella psiche e nello spirito.



Apostolato della preghiera: febbraio 2019

Intenzione universale del papa

Per l'accoglienza generosa delle vittime della tratta delle persone, della prostituzione forzata e della violenza.

Intenzione dei vescovi
Perché malati e familiari ricevano la solidarietà di quanti per professione o vocazione sono a loro servizio.

Intenzione per il clero
Cuore di Gesù, sei stato presentato al Tempio ... i tuoi ministri si presentano al popolo di Dio quali tuoi amici: fa' che possano essere segno credibile della tua salvifica generosità.

La Pia Opera delle Messe perpetue unisce gli iscritti, vivi e defunti, nella carità del suffragio e della intercessione della Chiesa. Per l'iscrizione, che è individuale e perpetua, si richiede un'offerta pari all'elemosina corrente di una messa. Il versamento per l'iscrizione può essere fatto: presso l'ufficio dell'Opera; sul c/c postale n. 146357; utilizzando l'Iban: IT03Y076011210000000146357



Nella parrocchia di Cristo Re, nella cappella di via Bonatelli, le religiose tengono vivo un luogo di vera presenza del Signore

Per le Figlie della Chiesa adorare è nel carisma

suor Maria Luisa Dall'Ara
FIGLIE DELLA CHIESA, CRISTO RE (Pd)

Percorrendo via Bonatelli sino alla fine, a ridosso della chiesa di Cristo Re, a Padova, c'è una grande porta con sopra scritto "Venite adoriamo": è la cappella dell'Adorazione. È un'occasione che offriamo alla gente di fermarsi, di prendere fiato. Mi viene in mente la frase in quel bell'episodio di un contadino che, alla domanda del santo curato d'Ars - «Cosa ci fa qui ogni giorno davanti al Signore in chiesa?» - risponde: «Lui mi guarda e

io lo guardo». In questa sosta ci si può rinfrancare e trovare il coraggio per ripartire, come dice il Salmo 70: «Cambiando in sorgente di gioia la valle del pianto». Noi sorelle Figlie della Chiesa, cerchiamo di tenere accesa la luce dell'adorazione, che non è uno tra i vari servizi religiosi da offrire, ma vero luogo della presenza del Signore. Dall'incontro con Lui, nella preghiera, ci sentiamo vicine alla nostra gente, fino a dividerne gioie e dolori e, in questo modo, ne comprendiamo le necessità e offriamo il nostro contributo visitando gli ammalati e gli anziani e portando Gesù nelle case. È un dono che ci

permette di pregare, di essere davanti a Lui, per pregare per il mondo, per i fratelli e le sorelle che hanno bisogno di quel pane (non materiale) ma pane che è Dio, per saziare la fame di Dio di ogni persona. L'adorazione, per la nostra congregazione, è stata voluta dalla nostra fondatrice perché facessimo due ore al giorno davanti al Santissimo. Al n. 46 delle nostre Costituzioni si legge: «Viviamo l'Adorazione Eucaristica, prolungamento del Mistero pasquale e manifestazione sacramentale della perenne intercessione di Cristo, come espressione speciale della nostra presenza della Chiesa».



La chiesa parrocchiale di Cristo Re, a Padova.